

responsabili della spesa nelle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 165 del 2001;

g) si sta assistendo ad una paralisi delle forniture di beni e servizi delle scuole e degli Istituti di ogni ordine e grado, con conseguenti danni sull'economia delle piccole e medie imprese —:

quali iniziative il Ministro interrogato intenda assumere, o provvedimenti adottare, per por fine ad una procedura che, ad avviso dell'interrogante, non rispecchia la normativa richiamata in premessa; se, più specificamente, non intenda informare, con auspicabile urgenza e maggiore chiarezza, con gli strumenti più idonei, i dirigenti scolastici circa le norme da applicare anche a tutela delle piccole imprese, gravemente danneggiate dalla surriferita poco ortodossa, se non sospetta, prassi. (3-02361)

* * *

ITALIANI NEL MONDO

Interrogazione a risposta immediata:

ALFONSO GIANNI. — *Al Ministro per gli italiani nel mondo.* — Per sapere — premesso che:

è la prima volta che gli italiani residenti all'estero sono messi in condizione, o dovrebbero esserlo, di votare;

questo capita per la prima volta in una consultazione referendaria, nella quale si vota non in base ad appartenenze o simpatie politiche, ma sul merito del quesito, la cui esatta conoscenza è, quindi, decisiva;

vi sono vistose disparità di giudizio tra l'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire) e i ministeri competenti circa l'effettivo numero complessivo degli italiani aventi diritto al voto;

questa incertezza potrebbe pesare negativamente sull'individuazione del *quorum* da raggiungere per considerare valida la consultazione referendaria;

giungono notizie da varie parti del mondo di incertezze rispetto alla stessa data entro la quale devono essere terminate le operazioni di voto e, soprattutto, emergono preoccupanti elementi di cattiva organizzazione e informazione, tali da suscitare più di una perplessità in merito alla regolarità e alla segretezza del voto;

tuttavia, le cifre fin qui fornite a mezzo stampa indicano un considerevole interesse a partecipare alla consultazione referendaria da parte dei nostri concittadini residenti all'estero;

il Ministro interrogato ha giustamente e pubblicamente invitato gli italiani ad andare a votare, circostanza quest'ultima che sarebbe persino ovvia se non ci trovassimo di fronte ad un incitamento all'astensione che proviene dalle forze politiche della Casa delle libertà — e non solo — e dallo stesso Presidente del Consiglio dei ministri —:

cosa il Ministro interrogato intenda fare per garantire in queste ultime ore la regolarità e la segretezza delle operazioni di voto in tutti i loro aspetti (a cominciare dalla corretta valutazione degli aventi diritto al voto) e quali valutazioni sia eventualmente già in grado di trarre da questa prima esperienza, nella quale, purtroppo, ha fatto da cavia un *referendum* espressione di democrazia diretta e della massima importanza per l'estensione dei diritti a tutti i cittadini. (3-02369)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta immediata:

CÈ, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, DARIO GALLI, LUCIANO DUSSIN, BALLAMAN, BIANCHI CLERICI, BRICOLO, CAPARINI, DIDONÈ, GUIDO DUSSIN, ERCOLE, FONTANINI, GIBELLI, GIANCARLO GIORGETTI, LUSSANA, MARTINELLI, FRANCESCA MARTINI, PAGLIARINI, PAROLO, POLLEDRI, RIZZI, RODEGHIERO, SERGIO ROSSI, STUCCHI e VASCON. —

Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali. — Per sapere — premesso che:

uno degli obiettivi del cosiddetto « Libro bianco del *welfare* » riguarda l'urgenza di intervenire con misure coerenti e coordinate per modificare gli attuali *trends* demografici, stimolando una ripresa del tasso di fertilità;

in tal senso il Libro bianco assegna alla famiglia un ruolo di primo piano quale volano dei processi di sviluppo sociale del Paese, sottolineando, quindi, la necessità di definire nuove politiche per il rilancio del ruolo della famiglia, che intervengano, soprattutto, per favorire la conciliazione degli impegni professionali e quelli familiari, sullo sviluppo dei servizi, particolarmente dei servizi per la prima infanzia, per definire i trasferimenti monetari alle famiglie, con particolare attenzione a quelle di prima costituzione;

altri Paesi dell'Unione europea hanno affrontato il problema della denatalità e dello sviluppo delle politiche per la famiglia, come, ad esempio, la Francia, attuando un pacchetto di misure anche di carattere finanziario. Questo paese infatti, nonostante le maggiori difficoltà che incontra rispetto all'Italia nel rispetto dei parametri del Patto di stabilità, ha disposto il trasferimento di risorse finanziarie alle famiglie, nella misura di 800 euro quale incentivo alla nascita e di 160 euro mensili sino al compimento del terzo anno di età —

quali misure il Governo intenda adottare nel senso sopra descritto, sia in vista del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea, che in termini di iniziative da attuare in coincidenza con la predisposizione del documento di programmazione economico-finanziaria.

(3-02364)

Interrogazione a risposta scritta:

GIACHETTI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la Good Year Italiana ha chiuso il proprio stabilimento di Cisterna di Latina il 30 marzo 2000;

i signori Bombacci Fabio Massimo e Veneruso Alberto, imprenditori, si sono successivamente proposti alle istituzioni per intervenire con soluzioni ed assetti societari per riconvertire lo stabilimento al dichiarato ed apparente fine di salvaguardare l'occupazione;

attraverso alcuni passaggi societari si perveniva a costituire la Cisterna Sviluppo SpA, con partecipazione del comune di Cisterna di Latina e dell'amministrazione provinciale di Latina. Detta società ha quale amministratore delegato l'anzidetto Bombacci Fabio Massimo. La costituzione di detta società mista consentiva alla « Meccano Aeronautica » di ottenere cospicui finanziamenti, sgravi fiscali ed impegni di finanziamenti a tutelare l'occupazione (« Sviluppo Italia SpA »);

in particolare la Meccano Aeronautica amministrata dai predetti otteneva i seguenti finanziamenti:

a) Euro 2.582.285,00 (5 miliardi) dalla società pubblica « Sviluppo Italia SpA »;

b) lire 8.510.000.000 (8 miliardicinquacentodiecimilioni) dalla Good Year Italiana SpA, somma che doveva essere versata ai lavoratori a seguito della dismissione dell'impianto di produzione pneumatici, e che invece, a quanto risulta all'interrogante, sarebbe stata versata alla Meccano Aeronautica dei predetti imprenditori;

c) impegno della Regione Lazio a finanziare — in forza delle prospettazioni fatte all'Ente dai suddetti imprenditori e dalle Istituzioni locali — con ulteriori lire 13.500.000.000 (tredicimiliardicinquantomilioni) la suddetta società, fondi di cui si ignora se siano già stati deliberati o meno, e finalizzati alla bonifica del sito già sede dello stabilimento « Good Year » per la produzione di pneumatici;

d) mutuo di Euro 1.500.000,00 (pari a lire 2.900.000.000) dal Monte dei Paschi di Siena (erogato in parte), garantito dalla società mista « Cisterna Sviluppo »;

e) sgravi fiscali per oltre 20.000.000.000 (venti miliardi di vecchie lire), come da allegato n. 2, pag. 9;

il totale percepito ad oggi dai suddetti è di 16.458.295.000 di vecchie lire;

gratuitamente gli stessi hanno ricevuto dalla Good Year Italiana SpA l'immobile e l'area estesa per 35 ettari, per favorire l'occupazione dei lavoratori —;

se, a fronte di tali imponenti benefici ottenuti dalla Meccano Aeronautica, si sia adempiuto da parte dei titolari agli obblighi assunti in sede ministeriale, in caso contrario:

a) perché i beneficiari dei finanziamenti non abbiano provveduto a presentare l'idoneo progetto di sviluppo occupazionale nei termini previsti dall'accordo stipulato in sede istituzionale;

b) quali siano stati i motivi che hanno impedito agli imprenditori suddetti di svolgere le altre attività previste e disciplinate dagli impegni assunti in sede governativa e regionale (in particolare accordi stipulati presso il ministero del Lavoro e la regione Lazio);

c) per quale motivo gli stessi non stiano provvedendo nei termini previsti ad attivare le procedure di C.I.G.S. (Cassa Integrazione), con grave danno per i dipendenti e le loro famiglie;

d) quali iniziative si intendano adottare a livello interministeriale affinché possa essere garantita l'occupazione dei numerosi ex dipendenti Good Year già colpiti con i propri nuclei familiari dalla dismissione dello stabilimento di produzione pneumatici. (4-06568)

* * *

POLITICHE COMUNITARIE

Interrogazione a risposta in Commissione:

ALBERTA DE SIMONE. — *Al Ministro per le politiche comunitarie, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per saper — premesso che:

la *Gazzetta Ufficiale* del 3 giugno scorso, n. 126, ha reso noto l'elenco dei comuni ai quali è stata prorogata la cosiddetta « Tremonti-bis »;

dei 1610 comuni agevolati, solamente una piccola manciata appartiene al Mezzogiorno del nostro Paese;

la stampa nazionale di questi giorni dedica ampio spazio alle vicende relative alla cosiddetta « Tremonti-bis », la legge n. 383 del 2001 finalizzata ad agevolare gli investimenti effettuati tra il 1° luglio 2001 e il 31 dicembre 2002 ed alla sua proroga fino al 31 luglio 2004, avvenuta tramite decreto convertito in legge nel febbraio scorso per oltre 1600 Comuni danneggiati dalle calamità del 2002, tra le quali il terremoto del Molise e l'eruzione dell'Etna (legge n. 27 del 21 febbraio 2003);

motivo di tanto interesse e di vivace polemica è l'aver scoperto, ancora prima della pubblicazione, che dietro un burocratico elenco di decreti ministeriali, si celava una agevolazione riservata a sei Regioni del nord: Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna;

il Ministero dell'economia sottolineava che le agevolazioni non andavano alle intere regioni ma soltanto a piccoli comuni danneggiati dalle piogge insistenti del 2002;

l'elenco dei comuni non è stato reso noto fino al 3 giugno scorso, tanto che il Commissario europeo Monti aveva chiesto al governo italiano di integrare la scarsa documentazione fornita, in risposta alla denuncia presentata dal Presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino;